

# Download Ebook Anime Dacciaio Guida Al Collezionismo Di Robot Giapponesi Ediz Lusso Con CD ROM Pdf Free Copy

Anime d'acciaio. Guida al collezionismo di robot giapponesi *The Dragon and the Dazzle Japanese Animation in Asia Anime d'acciaio. Guida al collezionismo di robot giapponesi. Ediz. lusso. Con CD-ROM C'era una volta... prima di Mazinga e Goldrake. Storia dei robot giapponesi dalle origini agli anni Settanta Super Robot Files 1963-1978. L'età d'oro dei robot giapponesi nella storia degli anime e del collezionismo Robot 55 Il drago e la saetta Robot 68 Robot 45 Robot 73 Super Robot Files 1982-2018. L'età d'oro dei robot giapponesi nella storia degli anime e del collezionismo Robot 44 Marx Toys Robot 64 Robot 61 Robot 62 Domus Futuri impensabili. Diario, racconti, saggi Parlane pure col mio robot... ma gli androidi fanno le spremute con l'arancia meccanica? Il gioco in Occidente. Storia, teorie, pratiche Imperia Robot 41 Robot 48 Robot 49 Robot 46 Robot 42 Robot 47 Collezionismo, restauro e antiquariato librario l'Arte del Francobollo n. 36 - Maggio 2014 Sherlock Magazine 53 Abitare La legge della giungla Fantascienza italiana Qui touring L'espresso Enciclopedia della Valle d'Aosta Il volto di Ayanami. Simulacri e macchine pensanti tra Oriente e Occidente Preferirei di no Favolosi e Nostalgici '80. The Eigthies*

Racconti di Allen M. Steele (Premio Hugo), Paul Di Filippo, Giuseppe Lippi, Dario Tonani, Maico Morellini. Interviste con Carlo Freccero, Ted Chiang, Brian Despain. È il momento più triste per la storia di Robot, dopo la scomparsa del suo direttore e fondatore, Vittorio Curtoni, lo scorso 4 ottobre. L'omaggio migliore è andare avanti: far vivere la sua rivista, con un numero ricco di straordinari racconti e di brillanti articoli, con il suo ultimo, splendido editoriale e con un'analisi del suo ultimo libro, Bianco su nero, firmata da Salvatore Proietti. La fantascienza è letteratura di evasione? Il racconto premio Hugo di Allen M. Steele L'imperatore di Marte dà tutto un nuovo significato a questa frase con una storia commovente sul filo della nostalgia. Corre invece sul filo dell'ironia il geniale Paul Di Filippo che in Wikiworld immagina un mondo retto dagli stessi principi della famosa enciclopedia online. Un racconto, un quasi racconto e altro per il mini-speciale dedicato al curatore di Urania Giuseppe Lippi. E a proposito di Urania, presentiamo il vincitore del premio omonimo Maico Morellini con un racconto che conferma il suo talento. E torna anche Dario Tonani, con un racconto nella Milano di Infect@. Nelle rubriche da segnalare interviste con Carlo Freccero direttore di Rai 4, con l'artista Brian Despain e con il grande scrittore Ted Chiang. Una storia della fantascienza italiana attraverso le principali testate periodiche. «I Romanzi di Urania», «I Romanzi del Cosmo», «Oltre il Cielo», «Galaxy» e «Galassia», «Futuro» e «Robot» sono i laboratori che, tra gli anni Cinquanta e Settanta, hanno proposto la fantascienza come un genere riconoscibile e declinato in molti modi differenti. Sono queste le sedi in cui hanno trovato posto e si sono sviluppate le traduzioni della fantascienza angloamericana, i primi autori italiani, la critica e i dibattiti attorno al genere. Lo studio ripercorre la storia di queste pubblicazioni e dei protagonisti che ne hanno popolato le pagine, per ricostruire, tra avventure spaziali e raffinate

distopie urbane, riuso e invenzione, l'alba di una fantascienza scritta in lingua italiana. Anime is a quintessentially Japanese form of animation consisting of both hand drawn and computer-generated imagery, and is often characterised by colourful graphics, vibrant characters, and fantastical themes. As an increasingly globalising expression of popular art and entertainment, and distributed through cinema, television, and over the internet, anime series and films have an enormous following, not only in Japan but also in Asia. This book provides a comprehensive survey of the historical development, industrial structure, and technical features of Japanese animation and of the overall dynamics of its globalisation in key contexts of the Asian region. Specific chapters cover anime's production logics, its features as an 'emotion industry', and the involvement of a range of Asian countries in the production, consumption, and cultural impact of Japanese animation. RIVISTA (192 pagine) - RIVISTE - Il quinto numero della nuova serie di Robot, con il racconto Premio Hugo 2004 di Neil Gaiman e racconti di Robert Sheckley, Wu Ming e altri. Come sarebbe la vita di Sherlock Holmes in un mondo dominato dai Grandi Antichi di Lovecraft? A questa domanda risponde lo straordinario racconto di Neil Gaiman "Uno studio in verde smeraldo", vincitore del Premio Hugo come miglior racconto nel 2004. E insieme a Gaiman questo numero di Robot ospita un altro grandissimo autore, Robert Sheckley, con ben tre racconti brevi, e una selezione di ottimi autori italiani tra i quali anche il celebre Wu Ming. Negli articoli un'intervista con M. Night Shyamalan, retrospettive su Galactica (vecchia e nuova), sulla fantascienza anni Cinquanta e su Shirley Jackson, la presentazione del fan club di Star Wars e una nuova rubrica dedicata ai videogiochi. RIVISTA (192 pagine) - RIVISTE - Racconti di Robert J. Sawyer, Jean-Claude Dunyach, Luca Masali, Roberto Vacca e altri; articoli su Salgari, Spazio: 1999, profotantascienza; interviste con Raoul Bova e Roland Emmerich L'esplorazione spaziale è uno dei temi di questo numero di "Robot", con il bellissimo racconto di Robert J. Sawyer (premio Hugo e premio Nebula), "Mikeys", e l'articolo su "Spazio: 1999", serie leggendaria degli anni settanta. Tra gli autori presenti nella sezione narrativa un autore francese di punta, Jean-Claude Dunyach, due vincitori del premio Urania, Luca Masali e Lanfranco Fabriani, uno straordinario Roberto Vacca d'annata, Laura Serra e il vincitore del premio Galassia Enzo Verrengia. Per la letteratura si torna indietro nel tempo parlando della protoscienze fiction e della fantascienza di Emilio Salgari. Per il cinema due interviste, con Raoul Bova per "Alien vs. Predator" e con Roland Emmerich per "The Day After Tomorrow". Questo non è un elenco, nè tantomeno ha la pretesa di essere una lista precisa, minuziosa e completa; bensì un omaggio, guidato a naso da bellissimi ricordi ed a pancia da sensazioni e sentimenti, a quello che personalmente ritengo un periodo florido, proficuo ed ineguagliabile, alla stessa stregua dei tanti contenuti che lo hanno caratterizzato e che lo contraddistinguono a tutt'oggi rendendolo unica ed intramontabile fonte d'ispirazione. Continuando a suscitare emozioni da trent'anni a questa parte, e credo con tutta franchezza proseguirò almeno per altrettanti ed oltre, e che perciò merita a pieno diritto d'essere esposto nella preziosa bacheca dei nostri ricordi più cari e continuamente rispolverato proprio in virtù del suo pregiatissimo apporto al nostro vivere quotidiano. RIVISTA (192 pagine) - RIVISTE - Un romanzo breve di Greg Egan, il racconto vincitore del premio Sidewise per la storia alternativa, un classico dimenticato di Lino Aldani, un'intervista con Tim Burton... Pezzo clou del numero un romanzo breve di uno

degli autori più popolari in Italia, l'australiano Greg Egan, maestro della hard science fiction. Insieme a Egan sullo stesso numero il racconto vincitore del premio Sidewise - dedicato alla storia alternativa - dell'anno scorso, "Uno zero", di Chris Roberson. A fianco di questi eccellenti racconti tradotti, il ripescaggio di un racconto di Lino Aldaniquasi inedito, "Gesti lontani". E poi racconti di Alberto Cola, Gabriele Guerra e il racconto vincitore del premio Alien "Null" di Jari Lanzoni. Questo per quanto riguarda la narrativa: naturalmente la ricchezza di "Robot" è fatta anche delle sue rubriche e dei suoi saggi. Tra le altre cose, sul numero 47 una corposa intervista esclusiva con Tim Burton, che racconta sé stesso e il suo lungo rapporto col fantastico, e un articolo su Lost, di cui proprio in questi giorni inizia in USA la seconda stagione. Poi un reportage sulla Worldcon, la continuazione dell'analisi del mercato della fantascienza curata da Salvatore Proietti e altro. Insomma un eccellente numero degno, speriamo, della prestigiosa onoreficenza vinta dalla rivista nei mesi scorsi, il Grand Prix de l'imaginaire assegnato a Robot e al suo direttore Vittorio Curtoni come migliore attività europea per la SF al festival Utopiales di Nantes. Racconti di Robert J. Sawyer Tanya Huff Peter Watts Vittorio Curtoni - Speciale fantascienza canadese - Intervista con Zach Snyder - Fumetti e Neanderthal - Videogiochi contro supereroi Tante volte non ti accorgi del Canada. Tendi a dare per scontato che il tale autore o la tale serie televisiva siano americane nel senso di statunitensi, ma qualcosa sembra suonare un po' strano. Scrittori come A.E. Van Vogt o William Gibson, attori come William Shatner, serie tv come Andromeda, Blood Ties, vanno ad arricchire il parco già cospicuo di autori e prodotti la cui origine è decisamente più evidente, come l'acclamato Robert J. Sawyer, uno degli autori di science fiction più popolari che ospitiamo con un bellissimo racconto seguito di Furto d'identità, o Tanya Huff, che ambienta le storie dei suoi vampiri a Toronto e che qui ci offre un racconto di fantascienza; entrambi li incontreremo di persona a giugno all'Italcon a Milano. O ancora Peter Watts, vincitore del Premio Hugo col racconto L'isola, che ha persino avuto guai al confine con gli USA. C'è tanto altro nel numero 62 di Robot e poco spazio per raccontarlo, ma dovendo scegliere ci fa particolare piacere segnalare il ritorno alla grande Vittorio Curtoni, che firma l'editoriale e uno splendido nuovissimo racconto. RIVISTA (192 pagine) - RIVISTE - Il primo numero della nuova serie di Robot. Racconti di Livio HorraKh, M.A. Miglieruolo, Vittorio Catani e altri. Ritorna disponibile in tiratura limitata il numero 41 di Robot, primo della nuova serie inaugurata nel 2003. All'interno un racconto lungo di Livio HorraKh e racconti di Alberto Cola, Mauro Antonio Miglieruolo, Paolo Aresi, Vittorio Catani. Tra le rubriche intervista con Brent Spiner di Marco Spagnoli, inchiesta: La nuova frontiera della fantascienza, articoli di Valerio Evangelisti, Giuseppe Lippi, Ugo Malaguti e altri. Mazinga, Goldrake, Jeeg... sono questi i robot più noti al pubblico italiano che ha iniziato a scoprire i protagonisti di queste serie animate a partire dalla fine degli anni Settanta. Ma chi c'era in precedenza? Quali personaggi sono stati partoriti dalla fervida fantasia dei giapponesi prima di quel periodo? Qual è l'origine di questa passione tutta nipponica? Quali sono gli antenati di questi eroi che hanno saputo conquistare intere generazioni? Il libro fornisce una risposta a tutte queste domande ricostruendo un pezzo di storia della cultura pop giapponese troppo spesso dimenticato e erroneamente poco considerato. Il numero di maggio 2014 della rivista filatelica e numismatica edita da UNIFICATO. Marco Pellitteri examines the growing influence of Japanese pop culture in European contexts in this comprehensive study of manga, anime,

and video games. Looking at the period from 1975 to today, Pellitteri discusses Super Mario, Pokémon, kawaii, Sonic, robots and cyborgs, Astro Boy, and Gundam, among other examples of these popular forms. Pellitteri divides this period into two eras ("the dragon" and "the dazzle") to better understand this cultural phenomenon and means by which it achieved worldwide distribution.

Giorgio, capitano della nave "Urano16", insieme all'androide Leonard, suo fedele amico, ha il compito di portare avanti il mandato della Compagnia di esplorazione dell'Alleanza cioè: osservare e studiare i nuovi sistemi popolati da umani. Le certezze di Giorgio verranno messe in discussione, infatti nel profondo dello spazio una minaccia alla stessa esistenza della vita, incombe, portando Giorgio e i suoi compagni a un lungo viaggio pieno di insidie nella nebbia sempre più fitta di un antico mistero ... RIVISTA (192 pagine) - RIVISTE - Da Dune alla Guerra dei mondi passando per Star Trek; da Jules Verne a Umberto Guidoni passando da Michael Crichton. Questi alcuni degli itinerari del numero 46 di Robot Il numero 46 di Robot propone una vasta gamma di argomenti, tutti interessanti e d'attualità. A cominciare dall'intervista con David Koepp, sceneggiatore del film in uscita "La guerra dei mondi" di Steven Spielberg, e dallo speciale sulle miniserie di "Dune", l'ultima delle quali non è ancora arrivata in Italia. Si parla della fine di Star Trek e degli inizi del mercato della fantascienza, di un viaggiatore della mente come Jules Verne e di un viaggiatore dello spazio (vero) come Umberto Guidoni. Per la narrativa, il racconto vincitore del Premio Robot, di Antonio Piras, e quello vincitore del Premio Aurora, del talento emergente canadese Douglas Smith, e altri racconti di Jean-Pierre Fontana, Gianni Montanari, Emanuele Terzuoli, Fabio Iastrucci, Giuseppe De Micheli. Wonderful toy robots, space ships, astronauts, and comic characters produced by the Louis Marx Company from the 1950s to the 1970s are described and shown in color and black and white photos. The toys were produced in tin or plastic and include wind-ups, battery powered toys, hoppers, and ramp walkers. Interviews with artists employed by the company add detail to this valuable text. Giallo - rivista (92 pagine) - Un racconto apocrifo - Basil Rathbone - Collezionismo holmesiano - Disamina del canone - Holmes nei fumetti dei supereroi - Osservatorio sherlockiano - Holmesiani famosi In questo numero il racconto apocrifo L'inesplicabile sparizione dei cavalli bianchi di Enzo Minerva: una storia molto più scacchistica che giallistica che metterà a dura prova chi non conosce l'affascinante gioco degli scacchi. Abbiamo poi in serbo per i nostri lettori lo speciale sull'attore Basil Rathbone, lo spazio neofiti e l'immane disamina del Canone che questa volta prende in considerazione il racconto L'avventura del cerchio rosso. A corollario continuiamo a trattare l'argomento Sherlock Holmes a fumetti - questa volta introducendo il tema dei supereroi - e la rubrica di Brigitte Latella che ci propone il suo focus su Carmen Savino, nota appassionata holmesiana. Non mancano neppure l'Osservatorio sherlockiano e gli Aforismi canonici. Tra le novità assolute una nuova rubrica fissa sul tema del collezionismo holmesiano a cura di uno dei maggiori collezionisti al mondo, ovvero Gabriele Mazzoni. Sherlock Magazine è stata fondata e diretta da Luigi Pachi. Cultore dell'opera di Sir Arthur Conan Doyle, direttore da oltre dieci anni della rivista dedicata al giallo Sherlock Magazine, ha curato diverse antologie di apocrifi e pastiche sherlockiani e collane librarie per diversi editori. È consulente Mondadori per la collana da edicola Il Giallo Mondadori Sherlock. Politica, cultura, economia. RIVISTE - Will McIntosh - Charles Coleman Finlay - Remo Guerrini - Rinaldi - Amodio - Cicconi - Interviste con Christopher Nolan e

**Marco Patrito - Zunic' e ebook - vampiri e fumetti** Il filo conduttore di questo numero potrebbe essere l'amore. Amore che vive oltre il tempo e oltre il corpo, come nel gioiellino di Will McIntosh, *La sposa fredda*, premio Hugo 2010. O amore perverso, immorale come l'adulterio o non pagare le tasse, come nel racconto *Pervertito* di Charles Coleman Wilson. E se è un amore distorto a spingere la protagonista di *Hidden*, racconto Premio Robot, a sfidare il destino confrontandosi con alieni incomprensibili e infinitamente pericolosi, è l'amore perduto a trascinare i protagonisti di *Vestiti usati in Treptow Markt* verso la loro condanna. Finché l'amore non mette in crisi la realtà stessa, come nel film *Inception* del regista Christopher Nolan intervistato in questo numero. Un filo che si intreccia con altri fili: quello della politica, con il ricordo dell'era delle grandi polemiche aperte proprio da un articolo di Remo Guerrini, presente qui con un racconto; e quello del libro elettronico, aperto dall'editoriale e rilanciato dall'articolo su *Enrica Zunic'*, il cui famoso libro *Nessuna giustificazione* torna in versione ebook. Dall'ebook alla space opera multimediale, il filo si riannoda all'autore della copertina, Marco Patrito, intervistato da Maurizio Manzieri.

**RIVISTA (192 pagine) - RIVISTE - Racconti di Barry Malzberg, Ian Watson e Roberto Quaglia, Lou Anders, Silvio Sosio, Antonio Bellomi e altri - Articoli: Telefilm: UFO - Cinema: intervista con Bryan Singer - Letteratura: intervista con Richard K. Morgan** Nel sommario di questo numero: **NARRATIVA** Racconti di Barry Malzberg, Lou Anders, Mauro D' Avino, Ian Watson e Roberto Quaglia, Antonio Bellomi, Bruno Vitiello, Fabrizio Bianchini, Giovanni De Matteo (Premio Robot), Silvio Sosio **ARTICOLI: CINEMA - Superman Returns: intervista con Bryan Singer di Marco Spagnoli** **L'OCCHIO ALIENO - Le ambientazioni italiane di Giorgio Betti** **AL ROGO! - King Kong, il gorilla con la fisarmonica di Valerio Evangelisti** **Robota Redux - Una donna rara e altri racconti di Giuseppe Lippi** **CRITICA - Intervista con Richard K. Morgan di Vittorio Curtoni** **MEMORIE DAL GRANDE SCHERMO - Te lo do io il remake 3 di Giovanni Mongini** **RETROFUTURO - Antonio Bellomi di V. Catani** **PICCOLO SCHERMO - UFO Minaccia dallo spazio di Roberto Taddeucci** **OPINIONI - La fantascienza è autoreferenziale? di Antonino Fazio** **FANTAGIOCHI - La caduta dei sogni di Riccardo Anselmi** **Fandom - Fanzinari di tutto il mondo unitevi di Andrea Jarok e Kremo Baroncinij** **Fandom - USS Leonardo di Flora Staglianò** **Fumetti SF - Lupus in fabula di C. Leonardi** **Recensioni Libri Copertina di Giuseppe Festino** **Robot, fondata nel 1976 da Vittorio Curtoni e da lui stesso diretta ancora oggi, è la più prestigiosa rivista italiana di fantascienza. La prima ad aver creato e consolidato la formula della rivista metà narrativa e metà rubriche, per vivere la fantascienza in tutte le sue espressioni. Racconti selezionati tra i migliori autori italiani e i migliori scrittori americani ed europei, tra i quali il Premio Hugo Neil Gaiman, il Premio Hugo Robert J. Sawyer, Ian Watson, Greg Egan e altri. Rubriche che raccontano la fantascienza parlando di cinema, di televisione, di critica, di videogiochi, di fumetti. "Chi dice che a giocare debbano essere soltanto i bambini? Il gioco può essere un approccio alla vita, una modalità critica di affrontare le situazioni e problemi senza per questo venir meno alle regole, proprio perché ogni gioco ha le sue regole"--P. [4] of cover.**

**RIVISTA (192 pagine) - RIVISTE - Il racconto Premio Hugo di Mike Resnick, l'originalissimo Benjamin Rosenbaum per la prima volta in Italia e un capolavoro della fantascienza italiana** Il numero 48 di *Robot* si presenta con una copertina lievemente rinnovata e un corredo di narrativa veramente straordinario. In primo piano i due racconti stranieri di due autori americani: Mike Resnick, con il racconto Premio Hugo 2005 "In viaggio coi miei

**gatti", e l'originalissimo, pubblicato per la prima volta nel nostro paese, Benjamin Rosenbaum, col racconto dal titolo chilometrico "Annotazioni biografiche su "Uno studio sulla causalità, con aero-plani", di Benjamin Rosenbaum". E straordinari anche i racconti italiani: una nuova storia di "frattonubi" dal vincitore del premio Fantascienza.com 2003, Massimo Pietroselli; il racconto vincitore del Premio Galassia 2005 di Milena Debenedetti; e un vero capolavoro della narrativa fantastica italiana, il romanzo breve "Margine d'esilio" di Daniele Ganapini e Gianluigi Pilu. Per le rubriche si parla di "V per Vendetta", di "Farscape", del mercato della fantascienza dopo il terremoto "Star Wars" e molto altro. Sul cartone giallo erano state tracciate le verdi parole della Legge: «Il lupetto pensa agli altri come a se stesso. Il lupetto vive con lealtà e con gioia assieme al branco». Era composta da questi soli due articoli e, pur di ricevere anch'io la mia divisa, mi sentivo già pronto a sottoscriverli col sangue.**

**L'infanzia trascorsa a Bologna nello stabile centrale del lotto Iacipì, sotto l'ala protettiva di una nonna cattolicissima, una combriccola di zii comunisti e due genitori insegnanti, convinti che la società italiana sia conformista e superficiale; un matrimonio a quattro anni con Sissi la Piagnona e giochi all'aperto turbolenti e scalmanati; anni divertenti, senza dubbio, ma fuori dal cortile ci sono troppi pericoli. È per questo che il narratore viene catapultato nell'avventuroso mondo inventato da Baden-Powell, in compagnia di Akela, Bagheera, Balù e un intero branco di nuovi amici: dopo La vita quotidiana a Bologna ai tempi di Vasco e La vita quotidiana in Italia ai tempi del Silvio, è la volta della vita quotidiana al tempo dei lupetti, fra uscite all'aria aperta, scoperte e promesse non sempre facili da mantenere. Saggi - saggio (225 pagine) - Donne artificiali e androidi, macchine pensanti e cyborg tra Occidente e Sol Levante In una singolare dimensione dell'immaginario, nella quale la ricerca sull'Intelligenza Artificiale si incontra con la sci-fi, fanno capolino sia i simulacri, quali i replicanti di Blade Runner e la Rei Ayanami di Evangelion, sia i computer senzienti alla Hal 9000. Si tratta sempre di proiezioni della nostra psiche, espressioni di quei sogni e di quei timori che ci caratterizzano come Homo sapiens. Claudio Cordella è nato a Milano il 13 luglio del 1974, è laureato in Filosofia e in Storia ed ha conseguito un master in Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale. Ha partecipato a diverse antologie ed è stato il vice direttore del web magazine Fantasy Planet (La Corte Editore). Il suo saggio Immaginare il futuro. Tempo, storia e sci-fi è stato finalista nella sua categoria per il Premio Italia 2016. Attualmente collabora con Delos Digital, per la quale sono usciti di recente Il sogno di Lalah: animanga e utopismi e Mulini a vento e robot giganti. Il significato degli oggetti negli anime e nei manga.**

**RIVISTA (192 pagine) - RIVISTE - Sette racconti, tanti articoli e rubriche per il secondo numero della nuova edizione di Robot. Il secondo numero della nuova serie di Robot presenta racconti di Andrew Masterson, Renato Pestrinero, Alan D. Altieri, Eugenio Ragone, Daniele Mittica, Francesco Rinaldi, Nicola Pasqualicchio. Fra i temi trattati in questo numero: Fandom contro Fandom, si confrontano gli appassionati di sf televisiva e letteraria; Greg Egan e la scuola dei "duri"; Star Trek Deep Space Nine. Interviste con Darko Suvin e Kristanna Loken, la "Terminatrix" di T3. Rubriche di Ugo Malaguti, Vanni Mongini, Valerio Evangelisti; e molto altro. rivista (192 pagine) - Geoff Ryman - Sofia Samatar - Alain Voudì - Giovanni De Matteo - Domenico Gallo - Deborah Epifani - Fantascienza positiva - Loncon3 - Gianfranco Viviani - Deserto Storie di famiglie a modo loro, su questo numero invernale di Robot. Sofia Samatar, uno dei nomi**

emergenti più interessanti della fantascienza americana, vincitrice del premio John Campbell dedicato ai nuovi autori, racconta una quasi normale gita al mare di una quasi normale famiglia. C'è qualcosa di diverso, certo, il mondo è cambiato, e ci sono loro, ma in fondo ha davvero importanza nell'amore tra madre e figlia? Geoff Ryman si chiede se non sia possibile che certi caratteri acquisiti, come i problemi di un padre ubriaccone e violento, possano essere trasmessi ai figli. Forse un esperimento lo può provare, ma quello che si scoprirà avrà implicazioni molto più grandi e inaspettate. Se il titolo del racconto di Giovanni De Matteo vi ricorda una canzone di Kate Bush non è un caso: torniamo a indagare sulla curiosa figura di Wilhelm Reich, scienziato visionario. E se Deborah Epifani ci porta su Luna 15 e Domenico Gallo ci sbatte addosso una guerra civile, Alain Voudi ci accompagna sul treno più stupefacente della storia (alternativa), una vera e propria città sui binari che attraversa le praterie americane. Dopo Odissea fantascienza che ha ospitato lo splendido romanzo breve Paradisi perduti e Effemme dove è apparso La storia della moglie, anche Robot si ritaglia il suo momento di gloria pubblicando un racconto della grande Ursula K. Le Guin, per di più vincitore del premio Nebula: Solitudine. Non è l'unico racconto premiato del numero: c'è Dario Tonani con Schiuma rossa che si è portato a casa il Premio Robot. E Tonani è anche ispiratore dell'esperimento letterario in collaborazione con Writers Magazine Italia, venti miniracconti di venti autori tutti ambientati nell'universo di Mondo9, il libro che ha riscosso grande apprezzamento di pubblico e critica. Cat Rambo è un'autrice di una certa notorietà in USA e arriva per la prima volta in Italia con un piccolo e divertente gioiellino. Le fa da contraltare Alan D. Altieri col suo lungo, poderoso e cruento Totentanz. Infine un divertissement che mette in campo scrittori e personaggi della fantascienza intrecciandoli con una storia degna di Dashiell Hammett: Il falcone marziano di Diego Gabutti e Riccardo Valla. Nelle rubriche un saggio su Ursula K. Le Guin di Salvatore Proietti e una nuova puntata della rubrica di Frederik Pohl Com'era il futuro. Copertina di Karel Thole RIVISTE - Racconti di Ted Chiang (Premio Nebula e Hugo 2008), Ken MacLeod, Laird Long - Interviste con Frank Miller, Ken MacLeod - Speciale su Theodore Sturgeon C'è uno scrittore che a quarant'anni ha già vinto una dozzina dei maggiori premi del campo, tra i quali due premi Hugo e quattro Nebula. Forse è l'unico scrittore ad avere più premi vinti che racconti scritti. Ogni volta che viene pubblicata una sua nuova storia è un evento. È Ted Chiang, e se per malaugurata sfortuna non doveste aver mai letto nulla di suo, ora avete modo di riparare. Il mercante e il portale dell'alchimista, Premio Nebula e Premio Hugo 2008, ci porta nel magico mondo delle Mille e una notte (ora milledue?) per fare la conoscenza con un misterioso inventore di macchine capaci di svelare il segreto del tempo. Un segreto dovrà svelarlo anche il protagonista di Chi ha paura di Wolf 359, mandato a scoprire cosa è accaduto a un'antica colonia umana che da qualche secolo ha smesso di comunicare. L'autore è Ken MacLeod, insieme ai Iain Banks uno degli scrittori di punta della nuova fantascienza inglese: lo abbiamo anche intervistato. Uno speciale sul grande autore Theodore Sturgeon, con pareri e commenti di molti esperti italiani e alcuni grandi scrittori stranieri, e un'intervista con il grande Frank Miller, geniale autore di Sin City, sono i clou della parte saggistica di questo numero. «Ma sì, dai, parlane pure con il mio robot... Non ho tempo, sono stanco e lui sa comunicare meglio di me.» Ecco il filo sottile che ci lega, a partire dal Paleolitico con i primi disegni nelle grotte, a un domani ormai diventato un oggi reale dove i robot stanno

**prendendo il posto dei nostri smartphone. Il filo si chiama comunicare. Comunicare perché l'uomo, già confuso e complicato quando comunica, figuriamoci che cosa diventa quando non comunica. Diventa un animale superfluo e spesso noioso. Il libro vuole tentare di attaccare la mano del lettore a questo filo, come fosse una fune da arrampicata lungo una impervia dorsale di montagna, e tenerlo attaccato senza però togliergli il brivido di sporgersi intorno. Dal disegno alla parola, dal linguaggio alla scrittura, dalla scrittura alla stampa per poi arrivare all'immagine, al suono, al video, alla realtà virtuale e all'intelligenza artificiale ormai diventata sinonimo diffuso di un futuro prossimo e sconosciuto. La comunicazione tra uomini, tra uomini e macchine, tra macchine e macchine, anche la possibilità di non comunicare più. O forse la speranza che ciò non accada. Un percorso nel tempo, nel linguaggio, nella sfida, nel dubbio e talvolta nell'illusione. Entrarci e farsi accompagnare è anch'essa comunicazione. Una storia raccontata da chi ha fatto della comunicazione relazionale, tecnologica, manageriale e accademica un elemento di vita, passione e azione.**

[sigonyth.com](http://sigonyth.com)